



Comune di Verghereto



Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018



- Il suolo per lo sviluppo di comunità - - Comune di Verghereto -

REPORT TAVOLO DI NEGOZIAZIONE #1

11 febbraio 2022 | Sala del Consiglio del Comune | ore 10.30 - 12.30

PRESENZE

- **Enrico Salvi** | Sindaco di Verghereto
- **Giuseppe Bardeschi** | Consigliere comunale
- **Marezzi Samuele** | Responsabile Settore Sviluppo del Territorio
- **Cristina Ceccarelli** | Ufficio di Protezione Civile dell'Unione Valle Savio
- **Dino Mondello** | Ufficio di Protezione Civile dell'Unione Valle Savio
- **Paride Antolini** | Ordine dei Geologi dell'Emilia Romagna
- **Andrea Benini** | Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Cesena
- **Rappresentante** del Corpo Forestale - Comando Stazione di Verghereto
- **Marco Pollastri** | Consulente esterno, UniVerde di Bologna APS / Centro Antartide
- **Ilenia Crema** | Consulente esterna, UniVerde di Bologna APS / Centro Antartide

SINTESI

Il Tavolo di Negoziazione si apre intorno alle 10:30 con i saluti del **Sindaco, Enrico Salvi**, che ringrazia i partecipanti della presenza e introduce il progetto “**Il suolo per lo sviluppo di comunità: sviluppo sostenibile e gestione partecipata del territorio**”, noto ai presenti in quanto coinvolti dall’ente in fase di redazione del percorso attraverso la sottoscrizione dell’Accordo Formale. Successivamente sono intervenuti i partecipanti per un breve giro di presentazioni.

Questo primo incontro dà avvio al percorso, la cui proposta progettuale ha ottenuto il riconoscimento ed un finanziamento di 15.000 € da parte della Regione Emilia-Romagna nell’ambito del sostegno ai processi di partecipazione (LR 15/2018, Bando 2021).

Cristina Ceccarelli, dell’Ufficio di Protezione Civile, ricorda come sia nata l’idea di attivare un percorso che si sviluppa in continuità con il progetto europeo Adriadapt, che ha coinvolto i Comuni dell’Unione Valle del Savio, la cui sperimentazione, avvenuta nel Castagneto di Alfero di Verghereto, ha evidenziato la necessità di sviluppare un percorso partecipativo finalizzato a definire linee strategiche di intervento per l’applicazione in ottica collaborativa del *Regolamento sulla gestione dei suoli a prevenzione del rischio idrogeologico e a tutela del territorio*.

Si passa poi ad una spiegazione più approfondita del funzionamento del percorso a cura di **Marco Pollastri**, facilitatore esterno all’ente, che fornisce un primo dettaglio dei contenuti illustrando l’architettura generale. Vengono spiegate le attività e le fasi del processo: la parte iniziale sarà dedicata ad una **lettura del contesto** attraverso una prima condivisione e messa a sistema delle informazioni, delle mappa e delle banche dati riguardanti il Castagneto di cui i soggetti presenti già dispongono; attività funzionale all’**elaborazione di una visione** volta ad **identificare gli ambiti** sui quali è più urgente, interessante ed utile concentrarsi ed intervenire, per arrivare infine all’**ideazione ed alla realizzazione condivisa di alcune azioni sperimentali** che andranno a dare ulteriori elementi qualitativi per la definizione di linee strategiche di sviluppo sostenibile, economico e sociale delle aree montane in stato di dissesto idrogeologico, finalizzate anche alla coesione e al rafforzamento della comunità oltre che alla prevenzione e sicurezza del territorio.

In seguito, un approfondimento è stato dedicato agli organi che accompagneranno il percorso durante tutto il suo svolgimento: la **Cabina di Regia**, formata da un team interno all’ente; il **Tavolo di Negoziazione**, composto da tecnici dell’ente, realtà formali e gruppi che operano sul territorio e il **Comitato di Garanzia** una sorta di comitato tecnico-scientifico composto da tre figure esterne all’Amministrazione, un gruppo che vigilerà sul buon andamento del percorso, soprattutto a tutela dei partecipanti. Per quest’ultimo, durante l’incontro sono state condivise e approvate le aree tematiche da cui dovranno pervenire i tre esperti: **partecipazione, pianificazione e progettazione ambientale, sostenibilità e paesaggio**.

L’incontro si conclude intorno alle 12:30, dopo una discussione che ha portato a delineare alcune riflessioni utili all’individuazione dei tre esperti del Comitato di Garanzia e alla progettazione delle prossime attività. I partecipanti sono concordi nel rivedersi nel mese di marzo in tale occasione verrà presentato un piano delle attività e le prime azioni di indagine e di coinvolgimento della popolazione.